



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/12 DEL 21.07.2021

Oggetto: L.R. n. 33 del 2 agosto 2018 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza". Programmazione della somma di euro 250.000 (provenienti da una donazione a favore della Regione Sardegna) ad integrazione delle risorse stanziare per l'anno 2021. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la legge regionale n. 33 del 2 agosto 2018, è stato istituito il reddito di libertà (di seguito RDL) per le donne vittime di violenza, con il quale, in continuità con le disposizioni della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8, "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza", la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni donna vittima di violenza domestica in condizione di povertà materiale sia messa in grado di uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, per costruire la propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità sociale. Il RDL si configura come una specifica misura di sostegno per le donne vittime di violenza domestica che si trovino in condizioni di povertà, con o senza figli minori, a fronte dell'impegno a seguire un progetto personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia ed emancipazione.

L'Assessore prosegue richiamando le deliberazioni della Giunta regionale n. 46/23 del 17.9.2020 e n. 51/10 del 14.10.2020, con le quali sono state approvate le misure attuative del RDL per il triennio 2020-2022.

L'Assessore fa presente, inoltre, che, le risorse stanziare per l'anno 2021, pari a euro 477.599,74 (di cui euro 300.000 di fondi regionali ed euro 177.599,74 di assegnazioni statali programmate con la Delib.G.R. n. 11/13 del 24.3.2021), sono state assegnate in parti uguali agli ambiti PLUS di Olbia, Sassari, Oristano, Cagliari e Nuoro, in applicazione dei criteri di ripartizione dei fondi del RDL vigenti per il triennio 2020-2022.

L'Assessore prosegue informando che nel corso del 2020 la Regione Sardegna ha ricevuto la somma di euro 250.000, quale donazione per bambini e bambine bisognose, che propone di programmare per progetti destinati ai figli minori delle donne beneficiarie del RDL, ad integrazione delle risorse regionali e statali programmate per il 2021.

Il piano personalizzato di interventi a favore della donna potrà, quindi, prevedere, rimarca l'Assessore, anche interventi rivolti ai/alle figli/e minori della stessa; in particolare, in armonia con



l'art. 5, comma 3, lett. e), della legge regionale n. 33/2018, tali risorse potranno essere utilizzate per garantire la continuità didattica e l'accesso alle opportunità scolastiche e culturali, soprattutto nei casi di allontanamento dalla residenza per sfuggire alle situazioni di violenza e maltrattamento.

L'Assessore evidenzia, altresì, che in un'ottica di programmazione unitaria delle risorse e in sinergia con le priorità del programma regionale di contrasto alla povertà (legge regionale n. 18/2016, "Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - Agiudu torrau", REIS), anche nell'ambito del reddito di libertà, sia opportuna la sperimentazione di una "dote educativa" per contrastare la disuguaglianza educativa, il divario digitale e l'accesso alle opportunità scolastiche e relazionali, nonché contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, in linea anche con i nuovi obiettivi strategici della programmazione comunitaria 2021-2027. Tali interventi, infatti, inizialmente coperti con i fondi regionali, potrebbero dare vita ad una prima sperimentazione di analoghi interventi a valere sui fondi POR FSE e FESR 2021-2027.

La "dote educativa" di cui alla presente deliberazione, prosegue l'Assessore, è rivolta ai minori in età scolare figli delle donne beneficiarie del RDL, e consiste in un pacchetto di beni (alimentari, dispositivi informatici) e di servizi per contrastare il digital divide e/o di interventi specifici per aumentare le opportunità culturali e scolastiche, le relazioni sociali e le attività formative, potendo prevedere, a titolo esemplificativo, una delle seguenti finalità:

- sostegno per acquisto di libri di testo, kit scolastici, giochi educativi, strumenti musicali;
- sostegno per le spese extra-scolastiche (gite, campi estivi, attività non curricolari, corsi di musica, attività sportive, corsi di lingua straniera);
- dispositivi informatici e accesso alla connessione internet;
- monte ore di sostegno allo studio individuale;
- sostegno a spese di trasporto, per raggiungere la scuola e altri centri.

Gli Ambiti PLUS beneficiari, in sede di coprogettazione del piano personalizzato con le équipe dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza e con le donne destinatarie della misura, valutano l'opportunità di integrare l'attivazione della "dote educativa", purché all'interno di un progetto coerente, con azioni di supporto medico e psicologico/relazionale che consentano ai figli minori delle destinatarie il superamento del trauma e il ristabilimento di una condizione di normalità.

Per l'attuazione dei predetti interventi, l'Assessore ritiene opportuno fissare un tetto massimo di spesa di euro 6.000 annui, per nucleo familiare composto da una donna beneficiaria del RDL, con



uno o più figli minori, anche al fine di evitare disparità di trattamento con gli analoghi interventi previsti nell'ambito del REIS.

Per quanto premesso, in ottemperanza a quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 46/23 del 17.9.2020 e n. 51/10 del 14.10.2020, l'Assessore propone di assegnare le risorse ricevute in donazione dalla Regione Sardegna, pari a euro 250.000, in parti uguali agli ambiti PLUS di Olbia, Sassari, Oristano, Cagliari e Nuoro, in applicazione dei criteri di ripartizione dei fondi del RDL vigenti per il triennio 2020-2022, per la realizzazione di interventi a favore dei figli minori delle donne beneficiarie del RDL.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame,

DELIBERA

- di approvare in via preliminare la programmazione delle risorse oggetto di donazione, pari a euro 250.000, per progetti destinati ai figli minori delle donne che accedono al reddito di libertà, secondo le seguenti linee programmatiche:
 - a) il piano personalizzato di interventi a favore della donna beneficiaria del RDL potrà prevedere congiuntamente interventi rivolti ai propri figli minori; in particolare tali risorse potranno essere utilizzate per garantire la continuità didattica e l'accesso alle opportunità scolastiche e culturali soprattutto nei casi di allontanamento dalla residenza per sfuggire alle situazioni di violenza e maltrattamento;
 - b) in un'ottica di programmazione unitaria delle risorse e in sinergia con le priorità del programma regionale di contrasto alla povertà (legge regionale n. 18/2016 REIS), si avvia la sperimentazione di una "dote educativa" per contrastare la disuguaglianza educativa, il divario digitale e l'accesso alle opportunità scolastiche e relazionali, nonché contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, in linea anche con i nuovi obiettivi strategici della programmazione comunitaria 2021-2027. Tali interventi, infatti, inizialmente coperti con i fondi regionali, si auspica possano costituire una prima sperimentazione di progettualità a valere sui fondi POR FSE e FESR 2021-2027;



c) la “dote educativa” di cui alla presente deliberazione è rivolta ai minori in età scolare figli delle donne beneficiarie del RDL e consiste in un pacchetto di beni (alimentari, dispositivi informatici) e di servizi per contrastare il digital divide e/o di interventi specifici per aumentare le opportunità culturali e scolastiche, le relazioni sociali e le attività formative. La “dote educativa” può prevedere, a titolo esemplificativo:

1. sostegno per acquisto di libri di testo, kit scolastici, giochi educativi, strumenti musicali;
2. sostegno per le spese extra-scolastiche (gite, campi estivi, attività non curricolari, corsi di musica, attività sportive, corsi di lingua straniera);
3. dispositivi informatici e accesso alla connessione internet;
4. monte ore di sostegno allo studio individuale;
5. sostegno a spese di trasporto, per raggiungere la scuola e altri centri;

Gli ambiti PLUS beneficiari, in sede di coprogettazione del piano personalizzato con le équipes dei centri anti violenza e delle case di accoglienza e con le donne destinatarie della misura, valutano l'opportunità di integrare l'attivazione della “dote educativa”, purché all'interno di un progetto coerente, con azioni di supporto medico e psicologico/relazionale che consentano ai figli minori delle destinatarie il superamento del trauma e il ristabilimento di una condizione di normalità;

d) al fine di evitare disparità di trattamento con gli analoghi interventi previsti nell'ambito del REIS, per l'attuazione dei suddetti interventi è fissato un tetto massimo di spesa in euro 6.000 annui per nucleo familiare, composto da una donna beneficiaria del RDL con uno o più figli minori;

e) nel caso in cui le risorse disponibili siano insufficienti rispetto ai fabbisogni rilevati, costituisce criterio prioritario per l'accesso agli interventi previsti dalla presente deliberazione la numerosità e la minore età dei figli delle donne beneficiarie del RDL;

- di assegnare le risorse disponibili, pari a complessivi 250.000 euro, in parti uguali agli ambiti PLUS di Olbia, Sassari, Oristano, Cagliari e Nuoro, in applicazione dei criteri di ripartizione dei fondi del RDL vigenti per il triennio 2020-2022, per essere destinate alla realizzazione di interventi a favore dei figli minori delle donne beneficiarie del RDL, secondo le suddette linee programmatiche;
- di disporre che l'intervento troverà copertura finanziaria mediante richiamo della somma pari a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/12
DEL 21.07.2021

- euro 250.000,00 dall'avanzo vincolato (V1064) in un capitolo di nuova istituzione creato per l'intervento stesso;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione consiliare competente per il parere previsto dall'art.11 della legge regionale 2 agosto 2018, n. 33.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Christian Solinas